

Professionalizzanti

Dal 2017 lauree in convenzione con imprese e ordini .

Marzio Bartoloni

■ Dopo gli annunci arriva il primo il primo vero test per le nuove lauree professionalizzanti triennali. Che dall'anno accademico 2017/2018 potranno essere istituite in via sperimentale in ogni ateneo

italiano - per non più di un corso di laurea - basandosi su progetti formativi sviluppati attraverso convenzioni con imprese e ordini professionali. I corsi non potranno ospitare più di 50 studenti e dovranno garantire la presenza di un adeguato numero di tutor delle aziende coinvolte nel processo formativo. Con un paletto ben preciso: dimostrare che a un anno dal titolo, l'80% dei laureati abbia trovato un'occupazione. Pena il nulla osta per il rinnovo dell'accreditamento del corso o di corsi omologhi.

L'identikit delle lauree professionalizzanti è contenuto nel decreto «Ava» sul-

l'autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio firmato in extremis dall'ormai ex ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca Stefania Giannini. Un decreto con diverse novità per gli atenei: dalla semplificazione delle procedure di accreditamento (che da annuale diventa triennale) alla maggiore flessibilità degli ordinamenti dei corsi di studio. Nel d.m.c'è anche la norma per l'attivazione delle lauree professionalizzanti che saranno caratterizzate «da un percorso formativo teorico, di laboratorio e applicato in stretta collaborazione con il mondo

del lavoro». Tanto che tra i paletti per la loro attivazione sono previste attività di laboratorio e tirocini disciplinari a cui dovranno essere dedicati almeno 50 crediti e non più di 60. Previsto anche un numero minimo di docenti più soft rispetto alle lauree triennali tradizionali: ne basteranno cinque per ogni corso come per le lauree sanitarie.

Infine il decreto prevede anche una mini-stretta per le università telematiche, a cominciare dalla verifica dei requisiti della docenza sulla base degli iscritti effettivi e non dell'utenza sostenibile dichiarata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

